

Contro i vicecampioni del mondo della Rfg nuovo test per gli azzurri

Ma è un'Italia che va? Vicini cambia ancora: fuori Bagni e Donadoni, dentro De Napoli e Mancini

Calcio

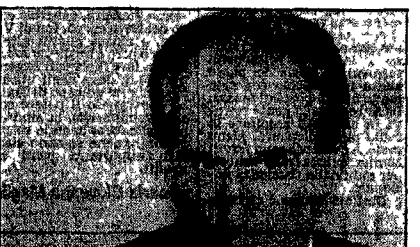
Del nostro inviato
COLONIA — La Nazionale viciniana esce dal comodone anche fragile bunker che si è costruita attorno inflando gara dopo gara cinque vittorie-cinque che hanno dato sostanza alla classifica per l'Europeo che si svolgerà qui in Germania. Contro i campioni di Beckenbauer si rischia «solo la faccia», ma la cosa può essere anche più pericolosa. Vicini riesce a manifestare una certa serenità. A dire il vero anche i giocatori hanno l'aria più di chi è riuscito a lasciarsi dietro le spalle i guai di tutti i giorni che le occhiaie delle grandi occasioni. Difesa rimpostata, tasso di esperienza molto abbassato visto che non ci sono Cabrini, Baresi e Bagni, nuovi meccanismi innescati in avanti con Mancini. Eppure, al di là dei tanti segnali che possono essere raccolti, per poi organizzare la prossima trasferta «che decide» a giugno in Scandinavia, qui a Colonia per la Nazionale c'è un test vero. Gli avversari finora incontrati erano legati a momenti particolari prima l'ordio, poi Malta con gli obblighi di goleda che tanto danno creano nei nostri calciatori, poi la trasferta con i portoghesi che sono piccoli e girano come folli: che ogni volta naturalmente tutti bene e attenti a fare esperimenti e verifiche ma anche punti. Così questa squadra non è mai stata così seriamente e pienamente, dare la sensazione che sia stato trovato il nucleo attorno al quale lavorare. Vicini qui a Colonia ha dichiarato che lui le idee chiare su alcuni nomi se la già fatta tanto è vero che finora ci sono otto giocatori che sono scesi sempre in campo dall'inizio. Addirittura il ct ha annunciato che comincia ad avere gli elementi per dire che avremo

un futuro roseo. «Siamo verificando cinque-sei giocatori giovani, se le risposte saranno positive e mi pare che stiamo andando bene, si potrà dire che per due o tre anni potremmo essere ottimisti». Come a dire che il programma per il mondiale sta avviandosi sui binari appesantito dal gran core che lui e Bagni hanno dovuto fare anche per rimediare alla ridotta attività podistica di Maradona. Comunque dopo le prime gare in Messico il gioco ne ha anzi dato l'impressione di una ridotta autonomia anche il peso della pochezza che gli è esplosa addosso gli avesse tolto la gioia di giocare. Di genialità comunque ne ha sempre dimostrata poca. Curiosità deve esserci anche per questo ritrovato Tricella al quale va chiesto di far vedere cosa può dare in più un libero certamente molto più «regista» di Baresi in fase offensiva cosa che comunque è legata ad una affinità con i compagni che per ora non esiste. Ecco che l'Italia si annuncia in tutta la sua pienezza, con un gradevole bagaglio di cose da scoprire e godere anche perché gli azzurri non possono non sapere che in campo vanno non tanto per difendere i meccanismi di una classifica ma il loro futuro.

abbastanza fragile, Mancini saprà dare oltre che palloni dal fondo ad Altobelli anche una maggiore completezza di gioco? Sarà interessante scoprire il peso della pochezza che gli è esplosa addosso gli avesse tolto la gioia di giocare. Di genialità comunque ne ha sempre dimostrata poca. Curiosità deve esserci anche per questo ritrovato Tricella al quale va chiesto di far vedere cosa può dare in più un libero certamente molto più «regista» di Baresi in fase offensiva cosa che comunque è legata ad una affinità con i compagni che per ora non esiste. Ecco che l'Italia si annuncia in tutta la sua pienezza, con un gradevole bagaglio di cose da scoprire e godere anche perché gli azzurri non possono non sapere che in campo vanno non tanto per difendere i meccanismi di una classifica ma il loro futuro.

Così in campo (TV2, 17.55)

GERMANIA	ITALIA
Immel	Zenga
Kohler	Bergomi
Plugler	Nela
Buchwald	De Napoli
Herget	Ferri
Rolf	Tricella
Littbarski	Mancini
Matthaeus	Giannini
Voeller	Altobelli
Thon	Dossena
Allofs	Vialli



Gianni Piva

De Agostini, un volto nuovo per il centrocampo del futuro

Del nostro inviato
COLONIA — L'uomo di cui si parla è ancora lui, Luigi De Agostini, l'ultimo arrivato, addirittura due giorni di azzurro in meno di Ferrara. Leri mattina durante l'ultima partita sciomiumuoli rubava gli sguardi per la straordinaria freschezza del suo movimento, ma si ferisce il prologo e si è andato ancora una volta. Azzurro Vicini la sensazione che il ct abbia una gran voglia di veder giocare e nettissima, anche se «prima».

Vicini ha comunque fatto capire che il veronese (ma ormai scoppia Beckenbauer non sembra avere un'espressione molto convinta

caso, ma che il progetto è più ambizioso e punta sempre alla creazione non tanto del futuro sostituto di Cabrini ma di un'altra figura «storica» del nostro recentissimo calcio, quella di Marco Tardelli. Si punta quindi ad un centrocampista di grande temperamento, un «mangiacavie» che garantisca aggressività ed agilità una base tecnica che lo possa portare più avanti a integrazione del centro campo anche quando si deve costruire il gioco. Sentite queste cose, il buon «Gigi» sgranava gli occhi e la sua voce chiara ed educata pareva svanire. «Vi chiedo solo di stare calmi. Nel giro di qualche mese sono stato definito il «re» di Cabrini. Adesso addirittura quello di Tardelli. Vi dico solo che questi sono due dei più grandi campioni degli ultimi dieci anni, che piano con i paragoni. Certo sono un sinistro che sa stare anche in mezzo al campo, anche se non mi pare di assomigliare a Marco Tardelli come caratteristiche individuali, se proprio volete sapere di questo».



Vicini sembra promettere tre gol alla Germania, ma il suo collega Beckenbauer non sembra avere un'espressione molto convinta

L'atleta veneto oggi con i mitici «Baa-Baas» all'Arms Park contro il Cardiff

Bettarello in campo con i Barbarians Un pezzo del nostro rugby oltre Manica

Rugby

«Sì, è vero. Sono il primo italiano che va a giocare con i Barbarians. Ma vorrei precisare che se è vero che i Barbarians in genere sono produttori di spettacolo è anche vero che tutte le squadre britanniche — e non solo — giocano per vincere. Quante partite giocherà? «Due. La vigilia di Pasqua e il giorno di Pasqua». Il giorno di Pasqua del compleanno di Stefano In genere i Barbarians giocano quattro partite in quella che è definita la «Tour» di Padova. Giocano col Cardiff, col Penarth, con Newport e

col Swansea, quattro celebri club gallesi. Ma siccome quest'anno della Coppa del Mondo la tournée è stata dimezzata oggi il match col Cardiff, il 20 match col Swansea. Stefano Bettarello nel Barbarians significa che il nostro rugby è così cresciuto da essere guardato dagli anglosassoni non più solo con simpatia ma anche con timore e rispetto. Eppure il nostro Bettarello è un giocatore che lo osservano e lo soffrono. Sta vivendo una profonda crisi sul piano del gioco. Stefano Bettarello è me-

diano di apertura, una delle fonti del gioco, una delle luci di una squadra. Stefano perché la crisi? «Perché si gioca troppo alla maniera del Petrarca. Badando cioè a vincere. Impegnando la squadra soprattutto con la mischia e coi calci in touch». Soluzioni? «Io ce l'ho una soluzione e mi pare anche bella. Anzi, ho una doppia soluzione. Interrompere il campionato in inverno e giocare in notturna. Chiarisco. Farei cominciare il campionato prima del solito e poi lo interrompere a metà novembre. Perché? La risposta è ovvia. Perché così facendo si eviterebbero i terreni fangosi, la neve, la pioggia. Si cancellerebbero dal calendario le troppe possibilità di essere feriti. Il problema, contro lo spettacolo e cioè contro la gente. Poi riprenderei in primavera. E in notturna. In questo modo si offrirebbe la possibilità di scegliere uno spettacolo inconsueto, di assaporare un avvenimento che ha notevoli possibilità di essere bello, godibile, fruibile. Dite che sono pazzo? Io dico che sono pazzo coloro che credono di attirare la gente con spettacoli così brutti che non meritano nemmeno due lire».

Stefano ha ragione. Se non si può costringere le squadre — preoccupate di vincere o di non retrocedere — a giocare bene le si può mettere in condizione di provarci. Il rugby ha bisogno di tutto meno che delle malinconiche esibizioni che offre alla gente di questi tempi. E il problema non è solo nostro. In Francia il calo degli spettatori è impressionante. Gli amanti del rugby si sono stufati di entrare in uno stadio per vedere giocatori che sanno fare soltanto una cosa: ricevere la palla e liberarsene calciandola in touch. La verità fa male? Peggio della verità che fa male c'è la cocchiatura che non vorrà vedere.

Ma per il campionato crisi in agguato...

Il rugby italiano è molto cresciuto. Diciamo che negli ultimi dieci anni è passato da ventimila praticanti a 50mila. Sono numeri importanti che camminano con lo sviluppo tecnico e con l'immagine che del rugby italiano hanno i paesi più evoluti. A Costanza, per esempio, Florin Constantin numero otto della grande Romania che batté la Scozia e il Galles, era sinceramente ammirato della mischia azzurra. Ma la storia di questo sport in Italia è travagliatissima e molto amara. Nel '46 il rugby era il secondo sport di squadra dopo il calcio. Ci volevano quindi dirigenti abili e attenti, capaci di far crescere questo bellissimo sport di pari passo con la crescita del calcio, del basket, della pallanuoto. Non ebbe purtroppo dirigenti che meritava. Ebbe dirigenti tacchiosi nel mito igiene, dirigenti incapaci di capire che l'Italia doveva agire come la Francia che doveva — cioè — inventarsi la sua via al rugby. Prigionieri di questo mito ci abbiamo messo quarant'anni per ottenere l'udienza dagli anglosassoni e solo grazie a notevoli disponibilità economiche. Eppure il rugby si dibatte in Italia nell'incapacità di trovare una formula adeguata per il suo campionato. E la Nazionale perde partite che non dovrebbe perdere, come per esempio quelle giocate a Genova con l'Unione Sovietica e a Costanza con la Romania.

Crisi? No, non è esattamente una crisi. È però una grave difficoltà che possiamo individuare in due settori. Il campionato e la dirigenza. Il campionato è fragile. Propone un gioco raramente di prima qualità. Temi che non attirano che non fanno proseliti. La dirigenza — vale a dire il Consiglio federale — è lacerato da incomprensioni, da una predisposizione al litigio. Trancamente eccessiva. La crescita è quindi soltanto tecnica. Oggi il rugby dei giovani tiene testa all'Inghilterra, alla Francia, al Galles, alla Scozia. L'anno prossimo avremo un test con l'Irlanda. Giocheremo, con la nostra B, con la «B» inglese. Fino all'anno scorso gli inglesi la loro B la dedicavano alla nostra A. Ma lo sviluppo tecnico non fa proseliti perché si tratta comunque di uno sviluppo tecnico ancora inadeguato se confrontato con la realtà, poniamo, francese e con le realtà dei Paesi australi. Bisogna inventare qualcosa. Bisogna costringere i club a giocare, a divertire. Il rugby ha perso il treno nel '46. E ha perso tutti gli altri treni fino all'ultimo treno della notte.

E adesso? Auguriamoci che l'imminente Coppa del Mondo (comincerà il 22 maggio proprio con Nuova Zelanda Italia) si riveli così affascinante da attirare gente da conquistare nuovi appassionati di sport. Se non sarà così sarà crisi.

Così la Mobilgirgi prepara la finale «La forza del nostro collettivo per abbattere il mostro Tracer»

Il nostro servizio
CASERTA — Eccitante, inebriante è forte il profumo dello scudetto a Caserta. La nuova finale con i campioni della Tracer regala nuove suggestioni nei ritorni del tifo di piazza. Ed è la sera di martedì 18 aprile, festosi caroselli di auto di giovedì sera, la città ora si colora con le tinte della squadra del cuore. Per la seconda volta a tu per tu con il titolo questo volta tutti sono pronti a scommettere sulla scuderia di Caserta. Si riproveranno antiche alleanze, «Caserta e Napoli» un solo scopo lo scudetto, uno dei tanti striscioni in bella vista al Palaimagno, tempio del basket locale. Quasi un gemellaggio tra le due città. Le nuove icone del tifo già l'annunciano, la squadra questa volta non fallirà l'obiettivo. Ne sono convinti i tifosi, ne è convinta la squadra anche se i toni della seconda sono più misurati. Franco Marcellotti, coach della formazione casertana, traduce il suo ottimismo con senso della misura e delle cose. «La nostra forza — spiega — è nel gruppo. Anche la Tracer trova la forza maggiore nella fusione che realizza in campo e negli spogliatoi. Inascoltabili i «vecchietti» della Tracer smantossi i ragazzi della Mobilgirgi. Da martedì gli ingredienti per assicurare spettacolo ed emozioni, insomma, ci sono tutti».

Questo il calendario delle finali play-off martedì 21/4 alle 17.25 (diretta Tvl 18.05) Mobilgirgi-Tracer giovedì 23/4 alle 20.30 (diretta tv Sportsetto) Tracer Mobilgirgi sabato 25/4 alle 17.25 (diretta Tvl 18.05) Tracer Mobilgirgi. Calendario degli altri due incontri eventuali: martedì 28/4 alle 17.25 (diretta Tvl 18.05) Mobilgirgi-Tracer giovedì 30/4 alle 20.30 (diretta tv Sportsetto) Tracer-Mobilgirgi.

Moorcroft e Gelindo Bordin a Vigevano nella classica «Scarpa d'oro»

VIGEVANO — Si corre oggi sulle suggestive vie di una Vigevano «storica» la «Scarpa d'oro», classica della maratona giunta all'ottava edizione. Se in un passato ormai remoto, la gara si guadagnava la curiosità per la sua regia scenografica con il «boom» della maratona in Italia, la curiosità si è trasformata in richiamo internazionale. Quest'anno al nastro di partenza la «Scarpa d'oro» presenta il campione d'Europa della specialità Gelindo Bordin, e un «rigenerato» David Moorcroft, trentatreenne di Coventry (Inghilterra) ex primatista mondiale della 5mila metri. Un personaggio dalle tante vite che ha purtroppo inanellato oltre a migliaia di giri di pista una serie di maratoni che ne hanno condizionato l'attività sportiva. Come prologo alla corsa si svolgerà stamane nella sede dello Sport Club di Vigevano il dibattito «Maratona azzurra la favola continua» presieduto da Salvatore Bettiol, Salvatore Nicossa, Cavaleto e Faustini, con i relatori Bettiol, Nicossa, Cavaleto e Faustini, come protagonisti domenica scorsa nella Coppa del Mondo di maratona di Seul.

Chavez-Da Cruz a Nimes, mondiale dei super-piuma

PARIGI — Oggi, alle 17 nel fastoso scenario dell'antiteatro romano «Les Arenes» di Nimes (Francia meridionale) il detentore messicano Julio Cesar Chavez e lo sfidante, il longilineo brasiliano Francisco Tomas Da Cruz incroceranno i guantoni per il titolo mondiale dei super-piuma versione Wbc.

Cino Ricci partecipa al campionato «F40»

MILANO — Il campionato internazionale «F40», riservato a catarmaniani a vela lunghi 12 metri e larghi 9, è iniziato ieri a Brest in Francia sulla linea di partenza fra i migliori skipper del mondo. Cino Ricci il comandante di «Azurra 83» dimostrarà alla vigilia dell'ultima Coppa America. Un campionato organizzato come la Formula Uno automobilistica e diviso in dieci Gran premi che si svolgeranno in sette nazioni, tra cui l'Italia dove le gare saranno effettuate dal 13 settembre. Cino Ricci a Brest corre sul catarmaniano «Chaffoteaux et Mauric» del francese Patrick Elies.

Tassotti e Nicolini, confermate le squallifiche

MILANO — La Commissione disciplinare della Lega calcio ha confermato, respingendo le relative opposizioni, le squallifiche di due giornate ciascuno inflitte dal giudice sportivo rispettivamente a Tassotti (Milan) e Nicolini (Vicenza).

Pesi, nuovo record fino a 52 kg di un cinese

AGEO (Giappone) — Nel corso dei campionati asiatici di sollevamento pesi, il cinese He Zhenqiang ha migliorato il record del mondo nella categoria fino a 52 kg sollevando 116,5 kg. Il precedente primato, inferiore di oltre 500 grammi, apparteneva allo stesso atleta, che l'aveva stabilito il 26 maggio dello scorso anno.

Roma battuta dall'Olimpica della Svezia (2-1)

ROMA — In un incedente di calcio giocato ieri allo stadio Flaminio, la Roma è stata battuta dalla rappresentativa olimpica svedese col punteggio di 2-1. Le reti sono state segnate da Pruzzo, Lundmark ed Eminovski su rigore. Era presente anche Gunnar Nordhal, ex centravanti del Milan e della Roma.

Non era assicurato: avrà 100 milioni quale indennizzo

FIRENZE — La Lega nazionale di serie C per essa il «collegio arbitrale» designato per le vertenze, ha accolto, parzialmente, una istanza proposta dal calciatore Luciano Vella del Nissa (Caltanissetta), facendo obbligo alla società siciliana di corrispondere a titolo di indennizzo la somma complessiva di cento milioni di lire equitativamente stilate. L'indennizzo si riferisce — afferma la delibera — ad un incidente occorso al giocatore, che non era stato assicurato, che lo ha reso indenne al proseguimento dell'attività agonistica.

Presentata negli Usa la maratona di Venezia

VENEZIA — Uno stand espositivo all'«Expo» di Boston ed una conferenza stampa a New York con queste due iniziative comincerà il «lancio» della maratona di Venezia (che si corre l'11 ottobre) negli Stati Uniti. Curata dalla Fidal, in collaborazione con l'Ente (Ente nazionale italiano turismo) e l'Alitalia la Regione Veneto, la Provincia e il Comune di Venezia lo stand resterà aperto sino al 20 aprile, quando si correrà la maratona di Boston. Dopo che la delegazione italiana si trasferirà a New York, dove mercoledì 22 aprile è previsto un incontro con la stampa. Capite d'onore sarà Orlando Pizzolato.

Moorcroft e Gelindo Bordin a Vigevano nella classica «Scarpa d'oro»

VIGEVANO — Si corre oggi sulle suggestive vie di una Vigevano «storica» la «Scarpa d'oro», classica della maratona giunta all'ottava edizione. Se in un passato ormai remoto, la gara si guadagnava la curiosità per la sua regia scenografica con il «boom» della maratona in Italia, la curiosità si è trasformata in richiamo internazionale. Quest'anno al nastro di partenza la «Scarpa d'oro» presenta il campione d'Europa della specialità Gelindo Bordin, e un «rigenerato» David Moorcroft, trentatreenne di Coventry (Inghilterra) ex primatista mondiale della 5mila metri. Un personaggio dalle tante vite che ha purtroppo inanellato oltre a migliaia di giri di pista una serie di maratoni che ne hanno condizionato l'attività sportiva. Come prologo alla corsa si svolgerà stamane nella sede dello Sport Club di Vigevano il dibattito «Maratona azzurra la favola continua» presieduto da Salvatore Bettiol, Salvatore Nicossa, Cavaleto e Faustini, con i relatori Bettiol, Nicossa, Cavaleto e Faustini, come protagonisti domenica scorsa nella Coppa del Mondo di maratona di Seul.

Partite e arbitri di B (15.30)

Arezzo-Samb' Tuvri Bari Vicenza Novi Campobasso-Catania Frigerio Cesena-Cagliari Acri Cremonese-Pescara Lo Bello Genoa-Pisa, Longhi, Lecce-Parma, Bergamo Messina-Bologna Beldi, Modena-Lazio Taranto Triestina-Taranto Dal Forno

LA CLASSIFICA
 Cremonese 34 Pescara, Genoa, Cesena, Pisa e Parma 32 Messina 31, Lecce 28, Modena e Bari 27, Triestina e Arezzo 26, Lazio e Bologna 25, Vicenza, Catania e Samb' 24 Taranto 22 Campobasso 21 Cagliari 18 Handicap di partenza Lazio -9, Cagliari -8, Triestina -4

E Beckenbauer spiega alla lavagna come batterà gli azzurri 1-0

Del nostro inviato
COLONIA — All'Italia non è mai andata troppo male in terra di Germania. E quello tedesco è un avversario definito «storico» forse più per le vicende legate alla storia nostra e loro tante volte incrociatisi drammaticamente che al pallone dove tutto il mito, resta legato a quella ormai lontana gara in Messico nel '70. Comunque, restando al pallone le sfide ufficiali sono sempre avvenute lontano dal territorio tedesco visto che qui, gli azzurri, sono venuti da sempre solo per incontri amichevoli. Con questa di oggi saranno otto le partite disputate con tre vittorie italiane, due sconfitte e due pareggi. Undici i gol fatti e undici quelli subiti.

L'ultimo risultato positivo però risale a ventidue anni fa, il 1 ad Amburgo. Leri mattina Franz Beckenbauer non ha detto molto, ma ha insistito sulla teoria che ad essere favorita è la squadra italiana. L'impressione è che volesse essere soprattutto

gentile, anche se poi ha spiegato che questa squadra «molto più forte di quella che la scorsa estate ha giocato al Mondiali» che ha prelevato dalla forte Under 21 i migliori elementi. Comunque in diretta per televisione tedesca, scritto e autografo il suo pronostico su una lavagnetta che era stata piantata in mezzo al campo 1 a 0 per la Germania. Con lui c'era anche Littbarski, il miglior prodigo, che ha alzato il tiro, 2 a 0.

In verità l'Italia affronterà una Nazionale tedesca molto rimaneggiata, ben al di là di quelle che sono le intenzioni di Beckenbauer. Infatti di ogni tipo hanno obbligato il ct tedesco federale a rivedere l'ampio la difesa e il centro campo. Hanno dato infatti forfait difensori del peso di Augenthaler, Horster e i centrocampisti Breme, Uwe Rahn e Wutke. Sono nomi di primo piano ai quali va aggiunto anche il «Moby» Schuster, radiato dopo le rivelazioni sul doping. Può essere interessante notare che Beckenbauer, sempre impeccabile stadiolo, tanto da sembrare sempre appoggiato ad un pediatra su cui sono segnati i record della sua leggendaria carriera (primo, secondo e terzo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

I tedeschi comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accordatagli per il suo prestigio attende delle conferme sul campo. Il secondo posto ai mondiali, primo e secondo posto conquistato da giocatore al Mondiali e un secondo posto da allenatore) ha definito come interessante il gioco della nuova squadra azzurra soprattutto a centro campo facendo i nomi di Vialli e di Mancini che in realtà esordisce oggi.

Il tedesco comunque si aspettano dalla nuova squadra di Franz una grande prova e certamente un successo. Il motivo è anche perché la fiducia accord